



Centro Geriatrico
Romano

Merry House

LA DISFAGIA NELLA MALATTIA DI PARKINSON (nota informativa per il paziente)

La disfagia è un'alterazione del meccanismo deglutitorio.

Nella malattia di Parkinson i disturbi di deglutizione sono legati alla gravità dei disturbi neurologici e motori e possono essere causa di aspirazione, malnutrizione e disidratazione. La deglutizione presenta un deterioramento lento ed è prevalentemente caratterizzata da un deficit di coordinazione che progressivamente ne interessa tutte le fasi. Le difficoltà sono spesso asintomatiche o non riconosciute dai pazienti fino alle fasi avanzate di malattia.

Primi sintomi:

- Allungamento del tempo del pasto
- Cambiamento delle abitudini alimentari
- Calo ponderale

Progressione:

- Difficoltà nell'innescare del riflesso della deglutizione
- Riduzione dei riflessi di difesa (tosse)
- Sensazioni di soffocamento
- Scialorrea (condizione di iperproduzione di saliva)

Con il progredire della patologia aumentano: il rischio di aspirazione di cibi e liquidi, l'affaticabilità ed il tempo di assunzione del pasto. Può essere necessaria un'alimentazione enterale in associazione o in sostituzione dell'alimentazione per bocca.

La dieta, su indicazione dello specialista, deve orientarsi su alimenti che abbiano la consistenza giusta in base al grado di disfagia.

Preferire cibi semisolidi: omogeneizzati, formaggi freschi cremosi, polente, semolino solido, mousse, budini.

Evitare: cibi troppo duri e friabili; verdure o carni filamentose, formaggi filanti, pesci con le spine; frutta fresca succosa e frutta secca; cibi a doppia consistenza (come pasta e legumi)

Accorgimenti per limitare le difficoltà collegate alla disfagia possono essere:

- **POSTURA:** assumere la posizione seduta, con i piedi appoggiati a terra, il capo e il collo ben allineati. Eventuali posture di compenso devono essere suggerite dal medico. Evitare cambi di posizione durante l'assunzione del cibo.
- **TEMPI E MODALITÀ:** il pasto deve avvenire secondo i tempi della persona assicurandosi che ogni boccone venga ben masticato e deglutito prima di introdurre un altro. Restare a tavola almeno 15 minuti dopo la fine del pasto. Evitare di parlare (e/o altre distrazioni) durante il pasto. Far eseguire colpi di tosse a intervalli regolari per liberare le vie aeree superiori dall'eventuale presenza di residui di cibo.
- **IGIENE ORALE:** mantenere una corretta igiene orale da eseguire al termine di ogni pasto.